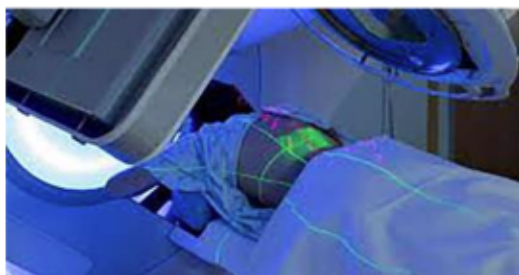



Coronavirus, il consiglio per i pazienti con tumore è di proseguire la radioterapia

L'appello dell'Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) ai pazienti: è fondamentale non interrompere le cure. I reparti di radioterapia oncologica assicurano ovunque la continuità fin da quando è iniziata l'emergenza sanitaria



Non vogliono essere  chiamati eroi: sono solo medici che svolgono il loro lavoro con dedizione e serietà, anche in questo momento di grande emergenza sanitaria. I radioterapisti oncologi sono sempre stati in prima linea,

fin dall'inizio dell'epidemia di SARS-COV-2, e ora più che mai avvertono la necessità di rivolgersi ai pazienti con tumore in trattamento per rassicurarli e lanciare loro un appello: non interrompete i trattamenti radioterapici. L'Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO), sottolinea che i radioterapisti oncologi che lavorano nei centri oncologici italiani in questi mesi hanno seguito ad assicurare la continuità dell'assistenza e dei trattamenti radioterapici, in conformità alle raccomandazioni ministeriali e regionali che sottolineano come sia prioritario garantire i trattamenti ai pazienti oncologici e onco-ematologici. "È assolutamente consigliabile che i pazienti continuino a seguire regolarmente i trattamenti di radioterapia oncologica – dichiara Vittorio Donato, presidente AIRO – naturalmente vi sono delle priorità da evidenziare: la redistribuzione dei pazienti in lista sulle macchine disponibili; frazionare le dosi per abbreviare il più possibile la durata della seduta e il tempo di permanenza in ospedale; rinviare, ove possibile, le visite di follow up se il paziente ha un quadro clinico e strumentale stabile; evitare l'aggregazione di operatori sanitari e pazienti. Posso affermare che persino le radioterapie delle zone 'rosse' più colpite del Nord Italia in queste settimane hanno continuato a lavorare non interrompendo i trattamenti radioterapici dei loro pazienti. Ovviamente, l'organizzazione deve essere attenta, con ritmi determinati e precisi, anche per evitare ai pazienti oncologici di sostare a lungo in ospedale".

AIRO, che ha firmato anche un appello congiunto con AIOM e SIE per assicurare la continuità terapeutica, rassicura i pazienti e i loro caregiver circa la sicurezza dei reparti di radioterapia ma al tempo stesso, per abbattere il rischio di infezione, rinnova l'invito a restare a casa e a mettere in atto nel tragitto casa-ospedale e viceversa tutte le precauzioni raccomandate: indossare la mascherina, lavare più volte le mani, e per i caregiver che accompagnano il paziente rimanere in attesa all'esterno dell'ospedale. AIRO ha emanato di recente le 'linee guida' per i radioterapisti oncologi con una serie di orientamenti comportamentali e organizzativi. Un documento richiesto anche da altre Società scientifiche europee di Radioterapia, perché primo documento nazionale operativo europeo emesso durante l'emergenza COVID-19. Oltre a garantire i trattamenti radioterapici ai pazienti oncologici, AIRO raccomanda di: garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori, con la messa in atto di un protocollo che prevede un pre-triage dei pazienti all'ingresso dell'ospedale o del reparto di Radioterapia, e con la disponibilità di tutti gli strumenti di protezione per pazienti e operatori; razionalizzare il personale operante nelle radioterapie; riorganizzare liste d'attesa e accessi dei pazienti nelle strutture di radioterapia.